



**Distretto del Commercio Brianza Sud**  
**Cornate d'Adda – Busnago – Bellusco – Mezzago – Ornago – Roncello**

**Bando per Azioni di Sistema negli esercizi commerciali del Distretto del  
Commercio “Brianza Sud”**

**“BANDO RIPRESA CONSAPEVOLE” –  
SECONDO SPORTELLO**

## INDICE

### **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

1. Premesse
- 1.2 Finalità e risorse
- 1.3 Soggetti beneficiari

### **B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

2. Interventi ammissibili
- 2.1 Ammissibilità delle spese
- 2.2 Caratteristiche dell'agevolazione
- 2.3 Regime di aiuto

### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

3. Modalità di presentazione della domanda

### **D. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

4. Valutazione delle domande e formazione graduatorie
- 4.1 Rendicontazione degli investimenti e Modalità di erogazione del contributo

### **E. DISPOSIZIONI FINALI**

5. Obblighi dei soggetti beneficiari
- 5.1 Revoche, controlli, rinunce
- 5.2 Trattamento dati personali
- 5.3 Riepilogo date e termini temporali

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.d.u.o. 29 maggio 2020 nr. 6401 il bando per la “Promozione dei Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana”.

In base a quanto previsto dal citato bando, il Distretto del Commercio **Brianza Sud** ha comunicato a Regione Lombardia la volontà di parteciparvi assicurando la predisposizione e pubblicazione di un bando a sostegno delle aziende private dislocate sul territorio distrettuale.

### Art. 1.2 - Finalità e risorse

La “ricostruzione” dell’economia dopo l’uragano devastante dovuto al virus Covid- 19 dovrà tener conto della durissima prova a cui sono e saranno state sottoposte le attività commerciali, di svago, di servizi alla persona, di ristorazione e somministrazione a causa dei lunghi mesi di attività bloccata o ridotta al minimo, riduzione forzata della mobilità, cambiamento dei comportamenti sociali e d’acquisto, incremento di costi, giacenze di magazzino invendute, difficoltà di accesso al credito e mille altre difficoltà. Una crisi che cambierà il conto economico e l’equilibrio strutturale rischiando di minare l’esistenza stessa di una continuità di vetrine e di attività nei centri storici, nelle vie, nelle piazze e nei tanti luoghi da sempre animati da attività al dettaglio aperte al pubblico.

Per questo tali motivi Regione Lombardia ed il Distretto del Commercio Brianza Sud intendono sostenere la vivacità del tessuto urbano e promuoverne una vera e **profonda rigenerazione economica urbana**, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, enti locali, partner esterni pubblici e privati, capaci di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

Da un lato quindi, gli interventi per la ripresa dovranno tenere conto della necessità di sostenere la **“ricostruzione” del tessuto imprenditoriale dei territori**, nelle polarità urbane, nei piccoli paesi e nei percorsi che solcano il territorio, favorendo la ripartenza delle attività interrotte e l’avvio di nuove attività che vadano a compensare le inevitabili chiusure imposte dalla crisi. Dall’altro lato, per far ripartire le attività economiche ed i servizi a utenti e visitatori, si dovrà fare i conti con l’esigenza di garantire **diversi e più alti standard di sicurezza e protezione**, sia per i consumatori che per i lavoratori, nonché saper cogliere appieno le opportunità di **modalità alternative di organizzazione delle vendite**, quali il commercio elettronico e la consegna a domicilio, in affiancamento al canale fisico tradizionale.

La strategia d’uscita dalla crisi del virus Covid-19 non potrà essere una strategia di contenimento o meramente difensiva, ma anzi dovrà far leva su questo evento traumatico e di discontinuità, per **coltivare e accelerare i fattori di rilancio e di innovazione** che possano giocare a favore delle attività di prossimità, dell’attrattività commerciale e turistica e dei consumi del territorio, a partire dai suoi centri urbani.

La finalità ultima è dunque promuovere **un commercio, un artigianato, una ristorazione e somministrazione, un sistema di offerta d’impresa e servizi profondamente cambiati**, capaci di massimizzare gli effetti positivi della digitalizzazione, del servizio al cliente, dell’esperienza sensoriale sul luogo, della unicità del contesto, della bellezza e dell’accessibilità del luogo di acquisto e di consumo, della capacità di usare tutte le leve del marketing moderno, per trovare soluzioni ed equilibri nuovi anche in seguito alla variazione della domanda.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, dopo l’espletamento del bando di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 10.9.2020, ammontano a complessivi Euro **19.325,85**.

### Art. 1.3 - Soggetti beneficiari

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
  - o Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
  - o Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014, alla data del 31/12/2019.

Sono ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

**È ammessa anche la partecipazione delle imprese o aspiranti imprenditori che abbiano già presentato domanda sul primo sportello del Bando RIPRESA CONSAPEVOLE, indipendentemente dalla concessione ottenuta sul primo sportello, fermo restando il limite massimo di € 8.000,00 (composti da massimo 5.000€ nel primo Bando e massimo 3.000 € nel presente) per ciascuna unità locale avente i requisiti di cui sopra.**

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

## B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

### Art. 2 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;

- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato (inclusa eventuale subentro in attività esistenti);
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o partecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni;

Gli interventi dovranno interessare una unità locale localizzata all'interno dell'area oggetto del progetto – Distretto del Commercio Brianza Sud.

#### Art. 2.1 – Ammissibilità delle spese

##### Spese ammissibili e soglie di ammissibilità

###### A. Spese in conto capitale:

- o Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- o Installazione o ammodernamento di impianti;
- o Arredi e strutture temporanee;
- o Macchinari, attrezzi ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- o Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- o Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

###### B. Spese di parte corrente:

- o Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- o Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- o Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- o Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- o Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- o Spese per eventi e animazione;
- o Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- o Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- o Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa (max 6 mesi);

**Non saranno ritenuti ammissibili progetti composti esclusivamente da spese in conto corrente.**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrono a partire dalla data di **5 maggio 2020**.

Sono ritenute ammissibili le spese di cui sopra fatturate ed integralmente quietanzate entro il **30/04/2021**.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

### Spese non ammissibili

- Acquisto di beni usati o in leasing;
- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore di beni/servizi;
- Essere comprovate da documentazione bancaria o postale (a titolo esemplificativo, tramite **bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD**, oppure tramite **assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale**), comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa da parte del soggetto beneficiario
- Riportare la dicitura **“Bando DID Distretto Brianza Sud - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dal D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 7344 del 23/06/2020 di Regione Lombardia”** e il relativo **codice CUP**

### Art. 2.2 – Caratteristiche dell'agevolazione

#### Entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso a fronte della realizzazione di un investimento – liberamente articolato in spese in conto capitale e spese in conto corrente – pari o superiore al minimo previsto.

Ogni soggetto, identificato da un univoco codice fiscale, può presentare un'unica richiesta di contributo per tutte le eventuali unità locali e/o sedi operative presenti sul territorio del Distretto del Commercio Brianza Sud (Comuni di Cornate d'Adda – Busnago – Bellusco – Mezzago – Ornago – Roncello).

**A. Imprese che hanno già presentato domanda nel precedente sportello**

L'agevolazione si configura come un contributo a fondo perduto pari al **50%** delle spese considerate ammissibili (in conto capitale e di parte corrente) nel limite massimo di **€ 3.000,00**

L'investimento minimo è fissato in **€ 500,00**

L'agevolazione è richiedibile anche sulle spese già presentate a valere sul precedente sportello nel limite massimo del contributo stabilito all'art. 1.3

<b>Intensità d'aiuto massima richiedibile</b>	<b>50%</b>
<b>Spesa minima totale</b>	<b>€ 500,00</b>
<b>Massimo aiuto concedibile</b>	<b>€ 3.000,00</b>

In ogni caso, il contributo non può essere superiore all'importo delle spese sostenute in conto capitale.

**Esempi**

<b>Esempio n. 1 – stesse spese rispetto al precedente sportello</b>			
<b>Totale spese effettuate</b>	<b>Totale contributo concesso nel primo sportello</b>	<b>Totale contributo richiedibile nel presente sportello</b>	<b>Esempio</b>
€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	$(10.000,00/2) - 5.000,00 = 3.000,00 \text{ €}$

<b>Esempio n. 2 – aggiunta di nuove spese rispetto al precedente sportello</b>				
<b>Totale spese effettuate</b>	<b>Totale spese imputate nel precedente bando</b>	<b>Totale contributo concesso nel primo sportello</b>	<b>Totale contributo richiedibile nel presente sportello</b>	<b>Esempio</b>
€ 12.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	$(10.000,00/2) - 5.000,00 = 3.000,00 \text{ €}$

**B. Imprese che non hanno mai presentato domanda e si tratta di un'impresa già attiva e costituita:**

L'agevolazione si configura come un contributo a fondo perduto pari al **50%** delle spese considerate ammissibili (in conto capitale e di parte corrente) nel limite massimo di **€ 5.000,00**

L'investimento minimo è fissato in **€ 500,00**

<b>Intensità d'aiuto massima richiedibile</b>	<b>50%</b>
<b>Spesa minima totale</b>	<b>€ 500,00</b>
<b>Massimo aiuto concedibile</b>	<b>€ 5.000,00</b>

In ogni caso, il **contributo non può essere superiore all'importo delle spese sostenute in conto capitale**.

**Esempi**

<b>Esempio n. 1</b>			
<b>Budget di spesa</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>Spese in conto corrente</b>	<b>Contributo max. concedibile</b>
€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

<b>Esempio n. 2</b>			
<b>Budget di spesa</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>Spese in conto corrente</b>	<b>Contributo max. concedibile</b>
€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00

In questo caso specifico, l'aiuto è inferiore al 50% del totale di spesa (€ 10.000 \* 50% = € 5.000,00), perché l'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale (€ 4.000,00)

***Come calcolare il contributo***

1. Calcolare il totale delle spese in conto **capitale** (A)
2. Calcolare il totale delle spese di parte **corrente** (B)
3. Sommare spese in conto capitale e di parte corrente per ottenere il **totale budget di spesa** (A+B = C)
4. Calcolare il 50% del totale budget di spesa per ottenere l'ammontare del **massimo aiuto concedibile** (C / 2 = D)

*Se il massimo aiuto concedibile fosse inferiore o uguale al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al 50% del totale budget di spesa (se D ≤ A, il contributo è pari a D)*

*Se il massimo aiuto concedibile fosse superiore al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al totale delle spese in conto capitale (se D > A, il contributo è pari a A).*

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Se l'attività esercitata dal soggetto beneficiario è "commerciale", per poter fruire dell'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% sul contributo erogato, prevista dall'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, il titolare/rappresentante legale deve precisare, in sede di compilazione della domanda, sotto la propria responsabilità, la destinazione esclusiva del contributo stesso all'acquisto di beni strumentali. Diversamente si darà luogo alla ritenuta.

### Art. 2.3 - Regime di aiuto

#### Regime di Aiuto Quadro Temporaneo

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse nel Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Tali aiuti sono compatibili con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come da decisione C(2020) 3482 finale del 21 maggio 2020, di cui si richiamano in particolare i seguenti articoli: - 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo; - 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazione Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione; - 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio.

Gli aiuti di cui al presente Bando non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019; possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi e devono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Il Responsabile del Procedimento verificherà nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Anche sulla base delle indicazioni della Circolare Temporary Framework per aiuto SA.57021, ove ricorra il caso specifico, sarà data attuazione all'articolo 53 del D.L. 34/2020 in relazione alla compensazione, per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione Europea.

#### C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

##### ART. 3 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione devono essere presentate all'ufficio protocollo del Comune di Cornate d'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud) a partire dalle ore 9:00 dell'8 marzo 2021 ed entro le ore 15.00 del giorno 20 marzo, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Le domande di partecipazione devono essere trasmesse a mezzo PEC al seguente indirizzo [comune.cornatedadda@cert.legalmail.it](mailto:comune.cornatedadda@cert.legalmail.it)

Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo comprendendo le diverse unità operative presenti sul territorio del Distretto Brianza Sud.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti all'interno dei moduli allegati alla PEC è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda di contributo costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

#### Documentazione da presentare in sede di domanda di contributo

##### **3.1 - Se l'impresa ha già presentato domanda nel precedente sportello:**

Per i soggetti che hanno già presentato domanda a valere sul primo sportello del Bando Ripresa Consapevole, e desiderano presentare domanda anche sul presente sportello, sarà necessario compilare i seguenti moduli:

- **Allegato A.2** – Modulo domanda per chi ha già partecipato;
- **Allegato D** – Delega: da predisporre e allegare alla PEC in caso di presentazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;

I moduli sopra elencati (A.2, D), dovranno essere sottoscritti con firma digitale, oppure firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità del dichiarante.

Solo nel caso in cui si intendano aggiungere ulteriori spese rispetto quanto presentato nel primo sportello, sarà necessario aggiungere agli allegati, limitatamente per le nuove spese:

- Copia dei preventivi o delle fatture in formato elettronico
- Copia del dettaglio dei pagamenti (RI.BA, bonifici, matrice per gli assegni e dettaglio del pagamento con carta di credito)
- Copia dell'estratto conto o lista movimenti ove si evinca il dettaglio del pagamento

##### **3.2 - Se l'impresa non ha mai presentato domanda e si tratta di un'impresa già attiva e costituita**

I soggetti richiedenti dovranno presentare, in allegato alla domanda, la seguente documentazione:

- **Allegato A** – Modulo domanda imprese attive prima volta (Anagrafica Richiedente; anagrafica Impresa; Spese e Contributo);
- **Allegato B** – Dichiarazione regime di aiuto temporaneo
- **Allegato C** – Dichiarazione rimozione apparecchi gioco d'azzardo leciti;
- **Allegato D** – Delega: da predisporre e allegare alla PEC in caso di presentazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Copia dei preventivi o delle fatture in formato elettronico, a partire dal giorno 05 maggio 2020;

- Copia del dettaglio dei pagamenti (RI.BA, bonifici, matrice per gli assegni e dettaglio del pagamento con carta di credito), in caso di opere terminate e già pagate;
- Copia dell'estratto conto/lista movimenti, in caso di lavori già pagati;
- Visura camerale aggiornata;
- Copia del documento d'identità e Codice Fiscale del dichiarante.

I moduli sopra elencati (A, B, C, D), dovranno essere sottoscritti con firma autografa o firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.).

I documenti dovranno essere accompagnati da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese.

### **3.3 - Se l'impresa non ha mai presentato domanda e si tratta di impresa non ancora attiva e costituita:**

- **Allegato A.1** – Modulo domanda imprese non ancora attive (Anagrafica Richiedente; anagrafica Impresa; Spese e Contributo);
- **Allegato D** – Delega: da predisporre e allegare alla PEC in caso di presentazione della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Copia del documento d'identità e Codice Fiscale del dichiarante.

## **D. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

La selezione dei progetti avverrà per il tramite di **procedura “a sportello”** a rendicontazione: le domande saranno valutate nell'ordine cronologico di invio della richiesta, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

### **Art. 4 - Valutazione delle domande e formazione graduatoria**

L'**istruttoria** e la definizione della graduatoria avverranno entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Il Comune di Cornate D'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud), potrà chiedere ai soggetti richiedenti **chiarimenti e/o integrazioni** mediante l'invio di comunicazione PEC. Le risposte dovranno obbligatoriamente pervenire entro 15 giorni solari dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda e l'archiviazione definitiva. La richiesta di chiarimenti e/o integrazioni interrompe il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria della domanda di contributo.

Una volta terminata l'istruttoria si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria che verrà pubblicata sul sito di ciascun Comune parte del Distretto Brianza Sud (Comuni di Cornate d'Adda, Busnago, Bellusco, Mezzago, Ornago, Roncello), a cui verrà accompagnata PEC individuale a ciascun partecipante.

La **graduatoria** riporterà:

- l'elenco dei **soggetti ammessi e finanziabili**
- l'elenco dei **soggetti ammessi ma non finanziabili**
- l'elenco dei **soggetti esclusi**.

La graduatoria diverrà esecutiva al termine della pubblicazione

Qualora, in sede di primo bando, non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per eventuali economie di spesa e/o per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, verranno assegnate a mezzo di successivi bandi pubblici (comunque entro il 31/12/2021, salvo proroghe).

#### **Art. 4.1 - Rendicontazione degli investimenti e Modalità di erogazione del contributo**

Una volta divenute esecutive le graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale, a mezzo PEC, di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

Il contributo verrà **erogato a saldo**, ovvero **a seguito dell'invio** da parte del Soggetto beneficiario **della documentazione necessaria alla rendicontazione** delle spese, da presentare a mezzo PEC **entro e non oltre il termine del 31/05/2021** e previa verifica della documentazione stessa.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento.

Qualora, in sede di verifica delle spese rendicontate, non fosse possibile erogare integralmente il contributo assegnato, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili verranno assegnate tramite lo **scorrimento della graduatoria** e destinate ai soggetti rientranti nell'elenco dei soggetti ammessi ma non finanziabili. In tal caso, ai nuovi soggetti ammessi e finanziabili potrebbero essere concesse proroghe relative alla data utile per la realizzazione delle spese.

In sede di rendicontazione delle spese sostenute e di richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a:

1) Compilare la **Scheda tecnica finale** sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate.  
2) Allegare le **fatture elettroniche** di acquisto in formato pdf per ciascuno dei beni/servizi rendicontati, regolarmente quietanzate, riguardanti le spese sostenute e pagate nel periodo **05/05/2020 – 30/04/2021**. Le fatture elettroniche devono riportare la **dicitura “Bando DID Distretto Brianza Sud - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dal D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 7344 del 23/06/2020 di Regione Lombardia”** e il relativo **codice CUP**, comunicato al beneficiario all'interno del decreto di concessione.

L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

Per le fatture antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo è necessario presentare una di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'azienda richiedente il contributo, attestante l'ascrizione dell'investimento al presente Bando.

3) Allegare la **documentazione attestante l'avvenuto pagamento**. A seconda della modalità di pagamento è necessario allegare **tutti** i documenti di seguito esplicitati:

- *Pagamento effettuato a mezzo bonifico bancario o postale, Sepa/SDD*: copia della contabile del bonifico (riportante gli estremi della fattura) effettuato ed estratto conto bancario/postale;
- *Pagamento effettuato a mezzo Riba*: copia dell'effetto Riba/dell'elenco degli effetti ed estratto conto bancario
- *Pagamento effettuato a mezzo assegno non trasferibile*: copia dell'assegno, copia della matrice in cui sia data evidenza del nome del fornitore e degli estremi della fattura quietanzata, copia dell'estratto conto

- *Pagamento effettuato a mezzo bancomat:* copia della ricevuta emessa dal POS ed estratto conto bancario
- *Pagamento effettuato a mezzo carta di credito/debito aziendale:* copia della ricevuta emessa dal POS, copia dell'estratto conto della carta di credito/debito ed estratto conto bancario

Il pagamento delle fatture tramite assegni circolari, o bancari, ri.ba, bonifico, ecc., deve rispettare le disposizioni normative in materia di antiriciclaggio vigenti.

La valuta del pagamento non può essere successiva al **30/04/2021**

4) *in caso di opere edili-murarie e impiantistiche* sia esterne che interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati, nonché copia delle autorizzazioni necessarie all'opera.

5) prova della pubblicizzazione del contributo ottenuto attraverso una foto *dell'apposito form* debitamente compilato ed esposto nel locale.

L'istruttoria della rendicontazione si concluderà **entro 90 giorni solari** decorrenti dalla data di invio della rendicontazione delle spese sostenute, con la **liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari**.

Il **Comune di Cornate D'Adda**, in qualità di ente capofila del Distretto Brianza Sud, si riserva la facoltà di svolgimento di controlli sull'effettivo impiego delle risorse.

## E. DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 5 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario si impegna:

- a. A contribuire alla promozione del logo del Distretto in oggetto;
- b. A mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per 2 anni dalla data di concessione del contributo;

Il Beneficiario si obbliga inoltre:

- a. Al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;
- c. Assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto della normativa vigente (sicurezza, impiantistica, etc...);
- d. Quietanzare tutte le spese oggetto della richiesta di contributo a mezzo Ri.ba., Bonifico Bancario o Assegno non trasferibile;
- e. Assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo;
- f. Mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del Distretto del Commercio per due anni dalla data di concessione del contributo;
- g. Conservare e mettere a disposizione del Comune di Cornate d'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud) o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- h. Ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che il Comune di Cornate d'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud) e/o la Regione Lombardia, anche per il

tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;

- i. Restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto (maggiorato degli interessi legali previsti) in caso Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale;
- j. Apporre su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione (nel caso di fattura digitale inserirla nel testo) "Bando DID Distretto Brianza Sud - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dal D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 7344 del 23/06/2020 di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP indicato in fase di concessione.

#### Art. 5.1 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Comune di Cornate d'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud) qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di mancato rispetto dell'investimento minimo di € 500,00 (cinquecento/00) di cui all'art. 6 – Caratteristiche dell'Agevolazione;
- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante PEC;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda al Comune di Cornate d'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud) la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile.

Il **Comune di Cornate d'Adda** (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud) può effettuare idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario.

Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita e degli interessi fatto salvo di ogni sanzione amministrativa.

#### Art. 5.2 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016, i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, ad altre istituzioni/enti. Il titolare del trattamento è il Comune di Cornate D'Adda (quale ente capofila del Distretto Brianza Sud)

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo [rpd@comune.cornatedadda.mb.it](mailto:rpd@comune.cornatedadda.mb.it)

I dati verranno conservati fino al termine della procedura relativa al presente bando e, comunque, non oltre 5 anni. E' facoltà degli interessati esercitare i diritti previsti all'art. 7 del codice. I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi di questo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

### Art. 5.3 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore <b>9:00 dell'8 marzo fino alle ore 15:00 del 20 marzo 2021</b> , salvo esaurimento anticipato delle risorse	Apertura dello sportello per la <b>presentazione della domanda</b> di contributo – da inviare a mezzo PEC all'indirizzo <a href="mailto:comune.cornatedadda@cert.legalmail.it">comune.cornatedadda@cert.legalmail.it</a>
Entro 30 giorni dalla data chiusura dello sportello, ( <i>incluse interruzioni di procedimento per richieste di integrazione</i> )	<b>Istruttoria</b> delle domande di contributo e pubblicazione decreto di <b>concessione</b> sui siti istituzionali dei comuni aderenti al Distretto Brianza Sud
Dal <b>05/05/2020 al 30/04/2021</b>	Periodo di ammissibilità delle <b>spese</b> e di <b>realizzazione degli interventi</b>
Entro il <b>31/05/2021</b>	Protocollo a mezzo PEC della <b>rendicontazione</b> delle spese sostenute e quietanzate e della richiesta di erogazione contributo
Entro <b>90 giorni</b> solari dalla data di invio della rendicontazione delle spese	<b>Istruttoria</b> della rendicontazione e <b>liquidazione</b> dei contributi ai beneficiari